



RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ASSISTENZIALE

AZIENDA OSPEDALIERA “PUGLIESE-CIACCIO”

Alla luce del DCA 135/2019 con cui, di fatto, l'Azienda Ospedaliera viene a perdere tutto il personale a tempo determinato già in servizio (vedasi allegato 1), in parte autorizzato con DD.CC.AA. del precedente Commissario ad Acta, in parte trattenuto su autorizzazione sia della precedente che dell'attuale Struttura Commissariale ad Acta, la Direzione Strategica, sentito il Collegio di Direzione, ha varato un'azione di riorganizzazione che, in assenza di positive evoluzioni assunzionali, entrerà in vigore dal prossimo 1 dicembre.

Le soluzioni che saranno poste in essere, miranti a salvaguardare, nei limiti del possibile, le Strutture di Emergenza, le Intensive e quelle che caratterizzano un DEA di 2° livello, determineranno, comunque, inevitabilmente, significative disfunzioni soprattutto in termini di tempi di attesa al Pronto Soccorso, di posti letto disponibili e di notevole allungamento delle liste di attesa per gli interventi chirurgici in elezione.

La logica utilizzata per la riorganizzazione, per quanto concernente il personale Infermieristico, è stata quella di accorpare Strutture omogenee ed afferenti allo stesso Dipartimento, per meglio sfruttare le risorse disponibili.

Per quanto riguarda, invece, il personale OSS, è previsto l'inserimento delle unità in turni dipartimentali stilati dai relativi Coordinatori Infermieristici, eccezion fatta per il Dipartimento di Emergenza, ove la dotazione rimarrà per singola Struttura.

Discorso a parte deve essere fatto per il rimanente personale (medici, tecnici, ostetriche, ecc.) in quanto, in caso di cessazione dal servizio, la non interscambiabilità tra Strutture porterebbe ulteriori e gravissime riduzioni dei servizi erogabili, con ingenti ricadute soprattutto sulle prestazioni ed enormi difficoltà a gestire i turni di lavoro, come paventato, con preoccupazione, dai Direttori dei Dipartimenti con atti formali portati all'attenzione della Direzione Strategica.

Complessivamente, la riduzione che ne deriva è di 43 posti letto ordinari (vedasi allegato 2), da 376 a 333, con intuibile accentuazione delle difficoltà ad accogliere i ricoveri urgenti provenienti all'Azienda quale Hub di riferimento dell'intera area centro, tenendo presente che la maggior parte delle Strutture di degenza presenta già un indice di occupazione dei posto letto di oltre il 100%, con una media di 106,58 (dato ricoveri 2018).

STRUTTURA	IOPL (%)
CARDIOLOGIA	120,32
CHIRURGIA GENERALE	150,99
CHIRURGIA PEDIATRICA	56,36
CHIRURGIA PLASTICA	51,65
CHIRURGIA TORACICA	110,99
CHIRURGIA VASCOLARE	88,41
EMATOLOGIA ADULTI	111,34
EMATONCOLOGIA PEDIATRICA	67,17
GERIATRIA	106,55
MALATTIE INFETTIVE	90,23
MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE	113,36
MEDICINA GENERALE	126,99
NEFROLOGIA	97,16
NEUROCHIRURGIA	125,42
NEUROLOGIA	96,92
OCULISTICA	104,86
ONCOLOGIA	99,58
ORTOPEDIA	113,12
OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALIERA	88,58
OSTETRICIA E GINECOLOGIA UNIVERSITARIA	107,55
OTORINOLARINGOIATRIA	86,32
PATOLOGIA NEONATALE	113,88
PEDIATRIA OSPEDALIERA	82,83
PSICHIATRIA	87,31
RIANIMAZIONE	83,61
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	77,49
UNITA' INTENSIVA CARDIOLOGICA	141,73
UROLOGIA	99,60
MEDIA	106,58

Nel dettaglio verranno “tagliati”:

- i 12 posti letto di Medicina d’Urgenza, importante Struttura strettamente connessa al Pronto Soccorso e nella quale vengono effettuati circa 900 ricoveri urgenti all’anno;
- 6 posti Chirurgici (2 di Chirurgia Generale, 2 di Chirurgia Toracica e 2 di Chirurgia Plastica) con difficoltà sia nel ricoverare pazienti critici (la Chirurgia Generale, ad esempio, ha un IOPL di oltre il 150%) e sia nel garantire interventi di elezione;
- 4 posti di Nefrologia, con ricaduta sui già insufficienti posti letto dell’area medica;
- i 4 posti letto ordinari dell’Oculistica, con difficoltosa gestione, oltre che del programmato, anche di eventuali urgenze bisognose di ricovero, che andranno pertanto avviate ad altre Strutture ricettive del Dipartimento di afferenza;
- 15 posti letto della Ginecologia Universitaria che, oltre ad una ricaduta in termini di allungamento delle liste d’attesa per gli interventi di Ginecologia Oncologica, comporterà una drastica riduzione dei volumi di attività che oggi consentono, tra l’altro, il mantenimento della Scuola di Specializzazione;
- 2 posti letto di Oncoematologia Pediatrica.

Vien da se che i posti letto contratti a seguito della presente riorganizzazione dovranno, al fine di consentire i ricoveri da tutta l’Area Centro ed oltre (si rileva, a tal proposito, che il 24% dei ricoveri dell’Azienda proviene da fuori provincia), necessariamente risultare fruibili presso gli altri Presidi Ospedalieri della provincia (Azienda Ospedaliera-Universitaria Mater Domini, Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro).

Ovviamente, un brusco stop subirà anche il “*Piano di efficientamento 2019-2021*”, già predisposto dall’Azienda, anche a soddisfacimento dei rilievi di Agenas, per cui tutti gli obiettivi programmati (miglioramento dell’appropriatezza dei ricoveri, aumento del numero di sedute operatorie e degli interventi chirurgici, aumento della complessità dei ricoveri, incremento degli interventi ad alta complessità legati al PNE, incremento dell’attività di specialistica ambulatoriale, incremento degli interventi di Cardiologia Interventistica attraverso l’attivazione di ulteriori 8 posti letto dedicati, etc.) dovranno essere giocoforza rivisti.

Le tabelle allegate (dalla n° 2 alla n° 8) sintetizzano, per ciascun Dipartimento, le misure riorganizzative preventivate e le conseguenze che ne verranno a derivare.